



REGIONE DEL VENETO

Area Politiche Economiche, Capitale umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

Il Maestro artigiano 2021

Direttiva per la presentazione
dei progetti sperimentali



289224e3



Indice

1. Riferimenti legislativi e normativi	3
2. Premessa	4
3. Obiettivi generali	4
4. Destinatari	4
5. Tipologia progettuale	5
6. Modalità di registrazione delle presenze	7
7. Monitoraggio	7
8. Cabina di Regia	7
9. Ulteriori obblighi del beneficiario	8
10. Gruppo di lavoro	8
11. Priorità ed esclusioni	11
12. Soggetti proponenti	11
13. Forme di partenariato	12
14. Delega	12
15. Risorse disponibili e vincoli finanziari	12
16. Modalità di determinazione del contributo	13
16.1 Attività formative - Linea 1	13
17. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato	16
18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	16
19. Procedure e criteri di valutazione	18
20. Pubblicizzazione dell'iniziativa	21
21. Tempi ed esiti delle istruttorie	21
22. Comunicazioni	21
23. Termine per l'avvio e la conclusione	22
24. Indicazione del foro competente	22
25. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	22
26. Tutela della privacy	22



1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare l'art. 12, e s.m.i.;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- l'art. 35 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito in Legge 28 giugno 2019, n. 58 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017, n. 124;
- la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" e, in particolare, l'art. 138, comma 1, lett. f);
- la L.R. n. 34 dell'8 ottobre 2018 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto";
- la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";
- la L.R. n. 40 del 29 dicembre 2020 "Legge di stabilità regionale 2021";
- la L.R. n. 41 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- la DGR n. 1839 del 29 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08/01/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- la DGR n. 30 del 19 gennaio 2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i."
- la DGR n. 1816 del 07/11/2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017;
- la DGR n. 988 del 12/07/2019 "Individuazione degli ambiti prioritari, dei settori e delle tipologie di interventi a sostegno delle imprese artigiane";
- DGR n. 1458 del 03/11/2020 "Individuazione dei criteri e delle modalità per l'attribuzione del titolo di maestro artigiano. Articolo 19, legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto".
- DGR n. 600 dell'11/05/2021 "Approvazione schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e le Associazioni di rappresentanza dell'artigianato finalizzato alla promozione e alla corretta divulgazione delle opportunità legate al titolo di Maestro Artigiano, di cui all'articolo 19 della legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto";
- il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15/05/2017 "Approvazione del 'Vademecum beneficiari contributi regionali' e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti co-finanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017".



2. Premessa

Con una recente norma¹ in tema di artigianato la Regione del Veneto ha inteso assicurare una disciplina organica al settore, che, con oltre 125.000 imprese, vanta un ruolo di grande rilievo nell'economia veneta. Promuovere il ruolo economico, sociale e culturale delle imprese artigiane e del loro patrimonio di conoscenze ed esperienze significa rendere maggiormente attrattivo il territorio veneto e riconoscere l'artigianato come un settore trainante dell'economia regionale, in termini di continuità d'impresa e sostegno all'occupazione, nell'ambito di antichi mestieri e produzioni di eccellenza che sono il fiore all'occhiello, come ad esempio il settore dell'oreficeria, della calzatura, del vetro, della meccanica.

La continuità d'impresa viene assicurata dai maestri artigiani che, nelle loro botteghe scuola, valorizzano il ruolo dell'artigianato come patrimonio di conoscenze e esperienze da trasmettere alle nuove generazioni. In questo modo non solo preservano le antiche tradizioni ma riescono a trasformarle in un volano economico, con effetti significativi in termini di occupazione e incoming turismo.

Proprio al maestro artigiano la legge dedica un'attenzione speciale, precisando che questa figura, oltre a possedere un'adeguata anzianità professionale, debba dimostrare anche un'elevata attitudine all'insegnamento del mestiere.

Con successivo atto² la Giunta regionale ha definito i criteri e le modalità per l'attribuzione del titolo di maestro artigiano, affidando la verifica dei requisiti alla struttura regionale competente in materia di artigianato. Nel caso di assenza di evidenze in ordine al possesso di un'adeguata attitudine all'insegnamento, la Giunta regionale ha disposto con proprio atto n. 1458/2020, la possibilità di frequenza ad un percorso formativo finalizzato a sviluppare nei partecipanti questo tipo di competenze, indispensabili per ricoprire il ruolo di maestro in grado di trasmettere adeguatamente le conoscenze del proprio mestiere. La Giunta ha quindi fissato alcune regole come l'articolazione in 100 ore, la previsione di una verifica finale e il requisito di accesso pari ad un periodo di attività lavorativa qualificata nel medesimo settore della durata di almeno cinque anni.

3. Obiettivi generali

La presente Direttiva intende definire, in sede di prima sperimentazione delle politiche per la qualità di cui alla legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34, art. 19 e 20:

- le modalità di svolgimento di percorsi formativi modulari e personalizzati, finalizzati all'acquisizione dei requisiti minimi per l'attribuzione del titolo di Maestro artigiano;
- le modalità di realizzazione delle esperienze di tirocinio presso le Botteghe scuola, volte a costruire le premesse per la continuità d'impresa valorizzando il ruolo dell'artigiano come soggetto portatore di un patrimonio di conoscenze ed esperienze da salvaguardare e trasmettere alle future generazioni.

Nell'ambito delle attività di cui alla presente Direttiva saranno sviluppate azioni di promozione della figura del Maestro artigiano e delle Botteghe scuola, in fase di prima sperimentazione.

4. Destinatari

Possono partecipare alle attività di cui alla presente Direttiva:

¹ Legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto".

² DGR n. 1458 del 3 novembre 2020 "Individuazione dei criteri e delle modalità per l'attribuzione del titolo di maestro artigiano. Articolo 19, legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto".



- gli artigiani che hanno fatto richiesta alla Direzione Industria e Artigianato per l'attribuzione del titolo di Maestro artigiano e devono conseguire i requisiti minimi grazie alla partecipazione ad un'attività formativa specifica (Linea 1);
- gli aspiranti artigiani che intendono inserirsi nel settore anche grazie ad una esperienza di tirocinio di inserimento/reinserimento (Linea 2);

5. Tipologia progettuale

I progetti presentati in riferimento alla presente Direttiva devono prevedere ciascuna delle seguenti due linee progettuali:

Linea 1 - Percorso formativo per Maestro artigiano

Il percorso si articola in 100 ore complessive volte allo sviluppo e al rafforzamento di competenze trasversali sia per l'area manageriale e gestionale sia per l'area pedagogica e formativa e si concluderà con un esame finale. In particolare i contenuti del percorso devono svilupparsi secondo le seguenti direttrici:

- gestione generale dell'impresa;
- gestione di processi di innovazione;
- gestione delle persone e trasmissione delle competenze;
- gestione delle opportunità e valorizzazione d'impresa.

Linea 2 - Tirocinio

Esperienze di tirocinio da svolgersi presso una Bottega scuola per la durata minima di 2 mesi e massima di 6.³ La figura del tutor è esercitata dal Maestro artigiano.

Ciascuna proposta progettuale deve prevedere azioni di promozione dell'iniziativa, coordinate nell'ambito della cabina di regia. A tal fine devono essere previste spese pari al 5% del contributo richiesto.

LINEA 1 - PERCORSO FORMATIVO PER MAESTRO ARTIGIANO

Il percorso prevede 100 ore complessive di cui 48 ore da sviluppare in tre weekend formativi e le 52 rimanenti ore dedicate alla partecipazione a moduli tematici monografici.

Nello specifico:

- **weekend formativi:** connotati per un alto livello di sperimentazione, sono finalizzati all'approfondimento dei seguenti elementi:
 - rielaborazione delle esperienze personali,
 - individuazione di competenze agite distintive,
 - sperimentazione dell'uso di strumenti operativi,
 - sviluppo di capacità innovative,
 - emersione di abilità e competenza personali.

I tre weekend formativi, preferibilmente organizzati sul modello residenziale per favorire lo scambio di esperienze e lo sviluppo di competenze trasversali, si sviluppano in un ciclo unico (unico

³ DGR n. 1816 del 07 novembre 2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017".



intervento) e sono frequentati dallo stesso gruppo/classe composto da un minimo di 10 partecipanti per una durata di 48 ore, con una presenza obbligatoria di almeno il 50%.

Le attività formative devono essere programmate al fine di assicurare un coinvolgimento attivo dei partecipanti. In caso di utilizzo di soluzioni di particolare innovatività che richiedano l'adozione di strumentazioni o setting formativi dedicati, è possibile prevedere il riconoscimento di un contributo integrativo a copertura dei costi essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.

- **moduli tematici monografici:** prevedono approfondimenti tematici relativi a contenuti correlati all'esercizio delle competenze del maestro artigiano.

I moduli tematici assicurano un elevato livello di flessibilità contenutistica ed organizzativa e prevedono la partecipazione di un gruppo variabile di partecipanti. Ciascun modulo tematico ha durata variabile da 2 a 8 ore per una durata massima di 52 ore. Ciascun corsista deve sviluppare la partecipazione a un numero variabile di moduli, in ragione del proprio interesse e delle proprie possibilità di partecipazione, fino al raggiungimento del monte ore complessivo. Possono essere realizzati anche in modalità a distanza sincrona. Per i moduli formativi tematici con durata superiore alle 4 ore è riconoscibile l'utilizzo della semiresidenzialità.

Il percorso formativo deve prevedere un'**attività individuale di accompagnamento** per una durata massima di 4 ore. L'attività di accompagnamento è finalizzata a fornire un supporto costante all'aspirante Maestro artigiano per favorire lo sviluppo della consapevolezza circa il ruolo e accompagnare una selezione guidata dei moduli tematici monografici in coerenza con il proprio progetto di sviluppo personale.

L'ammissione all'esame finale è subordinata al raggiungimento del 70% del monte ore complessivo⁴.

Le modalità di svolgimento dell'esame conclusivo sono definite dalla competente struttura regionale nel rispetto della disciplina regionale⁵ in ordine alle modalità di realizzazione degli esami finali e alla composizione della commissione, sentita la Cabina di regia.

LINEA 2 - ESPERIENZE DI TIROCINIO PER ASPIRANTI ARTIGIANI

E' prevista la realizzazione di esperienze di tirocinio per aspiranti artigiani presso le Botteghe Scuola, da 2 ad un massimo di 6 mesi. Le funzioni di tutor aziendale sono esercitate dal Maestro artigiano.

I tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo sono programmati e gestiti in conformità alla disciplina di cui alla DGR n. 1816/2017, cui si rimanda. Il soggetto promotore, se non coincidente con il soggetto proponente, deve essere partner del progetto.

⁴ Dato il carattere sperimentale del percorso, l'eventuale introduzione o definizione delle modalità di riconoscimento di crediti formativi è rimessa agli uffici regionali.

⁵ Deliberazione della Giunta Regionale n. 1377 del 16 settembre 2020 "Approvazione delle Linee Guida per la composizione ed il funzionamento delle commissioni d'esame di accertamento finale delle azioni formative in attuazione dell'art. 14 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i."



6. Modalità di registrazione delle presenze

Linea 1

Le funzionalità di gestione e di registrazione delle presenze saranno condotte attraverso l'applicativo Monitoraggio Allievi Web - A39, secondo le modalità, i modelli e le procedure di utilizzo definite dalla Regione per l'esecuzione della presente Direttiva.

Linea 2

Le presenze sono registrate, secondo le modalità previste, nella sede di tirocinio. Le evidenze della registrazione delle presenze devono essere esibite dal beneficiario all'Amministrazione, a richiesta.

7. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati⁶.

La Regione, infatti, si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sia in itinere, per verificare e conoscere l'impatto delle attività finanziate con il coinvolgimento dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività, sia in fase finale per valutare gli esiti e i risultati raggiunti dalle attività finanziate. Il monitoraggio in itinere potrà prevedere anche incontri di coordinamento, con la finalità di condividere le attività e individuare gli interventi per favorire l'ottimizzazione delle risorse amplificando le ricadute delle diverse progettualità sui territori.

In caso di gravi o molteplici violazioni dell'obbligo di diligenza nella raccolta e inserimento nei Sistemi informativi regionali dei micro dati relativi al monitoraggio fisico delle operazioni, si applicherà una decurtazione della quota di contributo pubblico orario riferita alle attività di coordinamento e direzione del progetto. Il mancato o incompleto rispetto delle disposizioni in materia di fornitura e qualità dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale comporterà una decurtazione della quota di contributo pubblico orario riferita alle attività di coordinamento e direzione del progetto (7% dell'unità di costo standard orario) calcolato rapportando le irregolarità rilevate al volume complessivo dei dati da fornire.⁷

8. Cabina di Regia

E' istituita una Cabina di Regia che opera con i seguenti obiettivi:

- promuovere e sostenere l'iniziativa nella sua interezza, nell'ottica di capitalizzare i risultati raggiunti, diffondere le buone pratiche realizzate ed individuare strategie migliori per promuovere, in maniera coordinata, le progettualità finanziate, così da amplificare la ricaduta degli esiti sul territorio;
- monitorare le iniziative realizzate, individuare eventuali difficoltà ed azioni correttive, favorire il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- validare le linee programmatiche delle attività di promozione;
- esprimere parere sul modello di gestione degli esami finali.

La Cabina di Regia, presieduta dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione o membro da lui designato, è composta dal Direttore della Direzione Industria e Artigianato o membro da lui designato, dal coordinatore/direttore del progetto, dai rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

⁶ A tale scopo si rinvia al "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con DDR n. 38 del 18/09/2020

⁷ Decreto n. 38 del 10/09/2020 approvazione delle modifiche al documento "Testo Unico per i Beneficiari", paragrafo 6.8.



La Cabina si riunirà con cadenza periodica e comunque sulla base delle specifiche esigenze che dovessero emergere, e potrà prevedere il coinvolgimento di esperti e/o altri soggetti particolarmente rappresentativi in relazione agli obiettivi progettuali stessi.

9. Ulteriori obblighi del beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel “Testo unico per i Beneficiari”⁸ che rimangono confermate ove compatibili, i beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

L’art. 35 del D.L. 34/2019 convertito in L. 58/2019 che ha modificato l’art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell’esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un’impresa, l’art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell’eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l’impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell’art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell’obbligo comporta l’irrogazione, da parte dell’amministrazione che ha erogato il beneficio o dall’amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all’1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000,00 a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all’obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

10. Gruppo di lavoro

In relazione all’utilizzo dei costi standard si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui alla presente Direttiva. In linea generale deve essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgano più ruoli (massimo due a soggetto) e che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle diverse materie oggetto del progetto.

In ogni progetto deve essere individuato almeno un direttore/coordinatore di progetto, che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l’attività di micro-progettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione riguardo alle attività e agli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale deve avere un’esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sua sostituzione in corso d’opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nell’attività di docenza/formazione queste devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie d’insegnamento.

⁸ id.



A livello progettuale⁹ deve essere garantito che almeno il 40% del monte ore complessivo sia ricoperto da figure professionali di docenti di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e non più del 20% di fascia junior.

L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

Per quanto attiene alla figura del tutor deve essere garantita la presenza di almeno 1 tutor didattico per ogni progetto. Si ricorda che il tutor didattico ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto. Si precisa che, in relazione alle attività formative (erogate con qualsiasi modalità – indoor, FAD, outdoor), potrà essere garantita la presenza del tutor per almeno il 20% del monte ore complessivo di ogni singola edizione/intervento, verificabile dalle firme di presenza sui registri; in caso di ROL l'attività dovrà risultare dai report di attività ed essere opportunamente registrata (diari di bordo).

Infine, deve essere individuata almeno 1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo dell'applicativo regionale per la presentazione dei progetti, sin dalla fase di presentazione. Tale figura potrà coincidere con il Coordinatore/Direttore di progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere descritto in sede di presentazione del progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato ai sensi del DPR n. 445/00 e compilato secondo il modello Europass, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente:** incompatibilità assoluta con altre figure eccezion fatta per la funzione amministrativa nelle attività formative per occupati;
- **amministrativo:** compatibilità con qualsiasi altra figura;
- **docente:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **tutor:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;

⁹ Si precisa che le percentuali devono essere assicurate sul monte ore totale del progetto e non sul singolo intervento.



- **coordinatore/direttore:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo;
4. il medesimo soggetto non può ricoprire più di due figure professionali all'interno dello stesso progetto.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ CONSULENTE	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		C	I	I	I
AMMINISTRATIVO	C		C	C	C
DOCENTE/ CONSULENTE	I	C		I	40%*
TUTOR	I	C	I		I
COORD./DIRETT.	I	C	40%	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

*previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale



11. Priorità ed esclusioni

Nell'ambito della presente iniziativa saranno valorizzati i progetti supportati da un adeguato partenariato che ne evidenzia la rappresentatività del sistema artigiano cui la direttiva si rivolge.

Non sono ammissibili i progetti:

- che non rispettino le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- incompleti o che riportino **dati incongruenti o incompleti** rispetto al regime di aiuti di stato, ai parametri di **durata, numero e tipologia dei destinatari e costi**;
- che non rispettino i **massimali** e le prescrizioni stabilite dalla Direttiva;
- che prevedano **attività formative rese obbligatorie per legge**, che consentano il conseguimento di patentini o rilascino qualifiche professionali o titoli abilitanti, eccetto quello di Maestro artigiano;
- presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria di un bando regionale;
- che prevedano la partecipazione, in qualità di partner, di soggetti che siano in stato di **sospensione dell'accreditamento** o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria del bando regionale;
- che prevedano la partecipazione, in qualità di partner di soggetti che non abbiano **sede e operatività** nel territorio regionale;
- che non rispettino uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo "**Procedure e criteri di valutazione**";
- presentati da **soggetti dichiarati inammissibili** ai sensi del seguente paragrafo 11 "Soggetti proponenti";
- presentati da organismi di diritto pubblico e imprese a partecipazione maggioritaria pubblica o che coinvolgono tale tipologia di soggetti in qualità di partner aziendali.

12. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Continua, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Nel caso di soggetti non accreditati, che abbiano già presentato istanza di accreditamento, la valutazione della stessa sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accreditamento. Si precisa, inoltre, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.



13. Forme di partenariato

Costituirà premialità la presenza di partner appartenenti alle categorie di rappresentanza dell'artigianato. Nel caso in cui il soggetto proponente non sia accreditato per i servizi per il lavoro, dovrà essere previsto a progetto un partner titolato allo svolgimento della funzione di soggetto promotore per i tirocini (art. 6, DGR n. 1816/2017).

Sarà possibile la integrazione e/o sostituzione dei partner aziendali previa valutazione e successiva approvazione da parte dei competenti uffici regionali che dovranno verificare che gli stessi posseggano i requisiti di finanziabilità.

Le partnership devono essere rilevate nella scheda 3 del formulario per la presentazione dei progetti. L'attività/gli interventi oggetto della presente Direttiva sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex. LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione continua.

14. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "Procedure per l'affidamento a terzi".

15. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione delle attività di cui alla presente Direttiva ammontano ad un totale di Euro 450.000,00 a valere sull'esercizio 2021 del Bilancio Regionale 2021-2023, approvato con L.R. n. 41 del 29/12/2020, capitolo 104359 "*Trasferimenti regionali per attività di Formazione Professionale finalizzate allo sviluppo dell'artigianato veneto (art. 18, L.R. 08/10/2018, n. 34)*".

Le risorse saranno impegnate con atti giuridicamente vincolanti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e liquidate in un'unica soluzione ed in conto anticipi. Ai fini del pagamento il beneficiario dovrà inviare apposita richiesta corredata da nota di pagamento, soggetta a marca da bollo da Euro 2,00 nei casi di legge, in regime fuori campo IVA ex art. 2, comma 3, DPR n. 633/1972. Dovrà anche essere presentata una apposita polizza fideiussoria a copertura dell'anticipazione richiesta, da redigersi secondo lo schema definito dall'Amministrazione regionale con DDR n. 573 del 01/07/2009 e disponibile al seguente link: <https://supportoformazione.regione.veneto.it/pagamenti>. La garanzia potrà essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, Società di Assicurazione regolarmente autorizzate o da società finanziarie iscritte all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del Testo Unico Bancario. Sono esclusi gli intermediari finanziari esteri che non hanno una stabile organizzazione in Italia. La fideiussione sarà svincolata in sede di approvazione della rendicontazione finale fatta salva l'ipotesi di restituzione a carico del beneficiario nel qual caso lo svincolo sarà subordinato all'effettivo reintroito delle somme erogate ritenute non ammissibili.

E' previsto il finanziamento di un unico progetto su base regionale, che deve prevedere lo sviluppo di entrambe le linee progettuali descritte al par. 5 "Tipologia progettuale" e precisamente Linea 1 - Percorso formativo per maestro artigiano e Linea 2 - tirocini.

Ciascun progetto deve prevedere una ripartizione del finanziamento tra le due linee nella misura seguente:

- linea 1: € 300.000,00



- linea 2: € 150.000,00.

Al fine di garantire la massima efficacia ed efficienza delle attività progettuali, è ammessa una rimodulazione della ripartizione durante la gestione delle attività progettuali, previa comunicazione motivata agli uffici regionali da parte del responsabile del progetto.

Ai fini della verifica rendicontale il beneficiario, entro 60 giorni dalla chiusura del progetto, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15/05/2017, reperibile nello Spazio Operatori¹⁰.

16. Modalità di determinazione del contributo

In coerenza con la programmazione comunitaria 2014-2020, si applicano le Unità di Costo Standard e condizioni per il riconoscimento dei costi previsti per le azioni del POR FSE Veneto 2014-2020 così come di seguito riportati (DGR n. 671 del 28/04/2015 “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard” e s.m.i.).

16.1 Attività formative - Linea 1

Unità di Costo Standard per le attività formative - Weekend formativi

I costi sono riconosciuti se, nell’ambito dell’edizione/intervento, risultano formati (rendicontabili) almeno 3 partecipanti.

Per l’attività di formazione dei **progetti rivolti a utenza occupata**, si prevede l’utilizzo delle unità di costo standard per la formazione continua = € 110,00 ora + € 9,00 allievo, così come previsto dalla DGR n. 671/2015. In presenza di gruppi **pari o superiori alle 6 unità**, viene riconosciuto un importo di € 164,00 (110,00 + 9 * 6 utenti) **per ora di attività**, così come previsto dalla suddetta DGR n. 671/2015.

Per l’attività individuale di accompagnamento, si prevede l’utilizzo delle unità di costo standard = € 38,00/ora (DGR n. 671/2015) per una durata massima di 4 ore.

In caso di utilizzo di soluzioni di particolare innovatività è previsto il riconoscimento di un contributo integrativo a copertura dei costi essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell’intervento¹¹ che può essere riconosciuto fino ad un massimo di € 5.000,00 per intervento¹² fermo restando che dovranno essere imputati nel piano finanziario del progetto e saranno oggetto di verifica a costi reali.

Costi per moduli tematici

Per il riconoscimento dei costi relativi ai moduli tematici monografici si prevede la rendicontazione calcolata su € 25,00/ora per partecipante, fino ad un massimo di 15.

Si precisa che vengono stabilite le seguenti condizioni per la riconoscibilità delle attività:

Moduli tematici:

- durata da 2 ore o di 8 ore;
- non è previsto un numero minimo di partecipanti;
- nel caso in cui il numero di partecipanti fosse superiore a 15, la rendicontabilità si ferma a 15;

¹⁰ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/rendicontazione>

¹¹ Ad esempio a copertura dei costi per personale dedicato non rientrante in alcun modo nell’ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio e/o allestimento delle attrezzature, ecc..

¹² L’intervento è unico per il ciclo dei tre weekend formativi.



- devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti welcome coffee;
- dovrà essere garantito un numero di docenti congruo rispetto all'attività prevista.

Saranno ammissibili i costi relativi alla licenza per l'utilizzo di una piattaforma webinar, i costi di organizzazione, di gestione e archiviazione della documentazione utilizzata e prodotta tramite la piattaforma webinar, nonché i costi relativi alla realizzazione grafica.

Costi per la mobilità in territorio regionale

Per le attività di cui alla Linea 1 è previsto l'utilizzo delle unità di costo standard secondo i massimali seguenti:

- residenzialità¹³: € 140,00 persona per singolo weekend formativo (€70,00/giorno);
- semiresidenzialità¹⁴: € 20,00 per pasto a persona.

Le spese di viaggio sono riconoscibili solo per i weekend formativi, a costi reali.

Si evidenzia che i costi seguenti sono riconosciuti esclusivamente per l'attività in presenza:

- residenzialità, semiresidenzialità, spese viaggio;
- assicurazione per responsabilità civile e infortuni per il periodo di permanenza.

Tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo

Ciascuna esperienza di tirocinio può prevedere un'attività individuale di accompagnamento. Si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard = € **38,00/ora** (DGR n. 671/2015) per una durata minima di 4 ore e massima di 8 ore.

Tale attività è finalizzata a fornire un supporto costante al tirocinante per facilitarne l'inserimento nella Bottega scuola e il raggiungimento degli obiettivi formativi raccogliendo feedback sia da parte del tirocinante che da parte del Maestro artigiano.

Il raccordo costante tra i tutor e il tirocinante dovrà essere verificabile dalle dichiarazioni e/o dai sistemi di registrazione delle presenze e dai report di attività dell'operatore coinvolto (diario di bordo del tutor).

La condizione di riconoscimento dei costi delle attività di accompagnamento al tirocinio, pari a € 38,00 ora/attività individuale, è la singola ora di servizio erogata al destinatario riconoscibile.

Tale costo sarà riconoscibile solo a condizione che il tirocinante abbia frequentato almeno il 70% del monte ore di tirocinio.

Per l'attività di tirocinio di inserimento/reinserimento sarà riconoscibile l'erogazione al tirocinante di un'indennità di partecipazione pari a € **6,00** orarie per un massimo di 20 ore settimanali. La durata massima del tirocinio è fissata in 6 mesi.

Come previsto dalla DGR n. 1816/2017, l'indennità è erogata per intero nel caso in cui l'orario settimanale previsto svolto sia almeno nella misura del 70%. Gli oneri assicurativi (INAIL e responsabilità civile verso terzi) devono essere a carico del soggetto promotore.

¹³ Comprensiva di vitto e alloggio.

¹⁴ Riconoscibile anche per i moduli formativi tematici con più di 4 ore.



Tabella riassuntiva		
Tipologia	Valore Unità di costo standard (UCS)/Costi reali	Condizioni per il riconoscimento
Formazione indoor	€ 110,00 ora/attività + € 9,00 ore/allievo (grandi gruppi € 164,00) Si precisa che, nel caso di gruppi di utenti uguali o superiori a 6, sarà riconosciuto il costo relativo a 6 utenti.	Rispetto numero minimi di utenti formati e attività prevista. Per piccoli gruppi (da min. 3 a 5 utenti) - rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista. Per gruppi di utenti sup. a 5 - rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista.
Attività individuale di accompagnamento (weekend formativi)	€ 38,00 ora/partecipante	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario.
Attività innovative	€ 5.000,00	A costi reali.
Moduli tematici	€ 25,00 ora/partecipante	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario.
Mobilità regionale	residenzialità linea 1 - € 140,00 persona per singolo weekend formativo (€70,00/giorno) semiresidenzialità linea 1 e linea 2 - € 20,00 per pasto a persona	Effettiva fruizione del servizio.
Attività individuale di accompagnamento (tirocini)	€ 38,00 ora/partecipante	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario a condizione che il tirocinante abbia frequentato almeno il 70% del monte ore di tirocinio.
Indennità di frequenza tirocinanti	€ 6,00	E' erogata per intero nel caso in cui l'orario settimanale previsto svolto sia almeno nella misura del 70%. Nel caso in cui la frequenza sia dal 50% al 70% dell'orario previsto, l'indennità è corrisposta al 70%.



17. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Le iniziative di cui alla presente Direttiva, con particolare riferimento alla linea 1, non costituiscono aiuti di stato ai sensi del vigente ordinamento, in quanto:

- i potenziali beneficiari dell'aiuto non esercitano un'attività economica su un mercato in cui esistono scambi commerciali fra Stati membri. Tenuto conto della natura locale delle attività, della loro portata limitata, le misure in esame non hanno alcuna incidenza sul commercio intracomunitario¹⁵;
- l'attività formativa rappresenta indirettamente un aiuto alle persone in quanto l'elemento di sviluppo delle competenze è destinato alla formazione del Maestro artigiano in quanto strumento di trasmissione delle competenze a giovani aspiranti artigiani.

18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve avvenire tramite l'applicativo "Approvo". Ai fini dell'utilizzo dell'applicativo, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta:

- per gli organismi accreditati: accesso all'area riservata del portale regionale¹⁶;
- per i soggetti non accreditati, richiesta di attribuzione nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata¹⁷;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato "completato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;
- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della domanda di ammissione al finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, a cui dovrà essere apposta la firma digitale, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
 - scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
 - scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;

Il passaggio del progetto in "stato confermato", attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell'invio della PEC, pena l'inammissibilità del progetto.

Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo di presentazione dei progetti.

Il formulario per la presentazione dei progetti sarà successivamente approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e sarà fornito unicamente a scopo di diffusione.

¹⁵ Vedasi Decisione su aiuto n. 192/97 del 21 settembre 2005, GUUE 28.12.06 "Per quanto riguarda le microimprese, l'art. 87, par. 1 del trattato non si applica nella misura in cui siano interessate soltanto imprese che esercitano attività [...] non [...] in grado di esercitare alcuna influenza sugli scambi intracomunitari alla luce delle loro stesse caratteristiche, dimensioni e collocazione, oltretutto della mancanza di interesse ad accedere al loro mercato da parte delle imprese degli altri Stati membri."

¹⁶ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/manuali>

¹⁷ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/manuali>



La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione, deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Soggetto Proponente, inviando una mail all’indirizzo di PEC della Direzione Formazione e Istruzione, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Nell’oggetto della comunicazione dovrà essere riportata la seguente dicitura: “**Maestro Artigiano - Anno 2021**”.

Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre il **trentesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione dell’Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, pena la non ammissibilità. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione.

Ai messaggi in entrata, ricevuti alla casella PEC della Direzione Formazione e Istruzione, possono essere allegati esclusivamente file in formati portabili statici non modificabili. Si richiedono, per documenti di testo o scansionati, i seguenti formati: .pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml. Allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati. I messaggi che non rispettino le caratteristiche di formato sopraindicate vengono respinti da parte della Direzione Formazione e Istruzione.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali “SHA-256” o successivi.

Come previsto dall’informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l’imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell’autorizzazione all’utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall’Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell’apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

In mancanza dell’autorizzazione da parte dell’Agenzia delle Entrate all’utilizzo del bollo virtuale, l’imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno (“bollo”). Nel caso di assolvimento dell’imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell’apposito quadro della domanda/progetto.

La proroga dei termini di apertura dell’Avviso di riferimento alla presente Direttiva potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.



Richiesta informazioni

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie, che devono essere preferibilmente richieste con le seguenti modalità:

Tipologia informazioni	Contatti	Orari
Informazioni generali (compilazione format) e di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.)	compilando il format "info direttive" presente al seguente link https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi indicando nell'oggetto il n° della DGR	-
	041 2795238 - 5143	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00
Quesiti di carattere rendicontale	041 279 5656	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00
Problematiche legate ad aspetti informatici	041 279 5131	dal lunedì al venerdì 8.00-18.30 sabato 08.00-14.00

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione¹⁸.

19. Procedure e criteri di valutazione

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una Commissione di valutazione formalmente individuata.

La Commissione di valutazione verrà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento.

Criteri di ammissibilità	
Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel Bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità	
1	rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte
2	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva
3	completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner, ecc..)

¹⁸ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>



4	sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento della presente Direttiva
5	rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato;
6	numero e caratteristiche dei destinatari
7	durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva
8	rispetto dei parametri di costo/finanziari
9	conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro
10	verifica circa la conformità in materia di aiuti di stato

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione. L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri indicati nella griglia di valutazione comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 26 punti.

Si precisa che l'attività di redazione di una proposta progettuale consiste in un atto intellettuale originale ed unico, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una Commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le basilari regole di citazione, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	Punti
Parametro 1	<ul style="list-style-type: none"> ● Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; ● circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari; ● circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; ● accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere. 	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10



Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> ● Grado di coerenza della proposta progettuale con la Direttiva; ● coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte. 	Insufficiente	0
Non del tutto sufficiente		2	
Sufficiente		4	
Discreto		6	
Buono		8	
Ottimo		10	
Parametro 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> ● Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; ● qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati. 	Insufficiente	0
Non del tutto sufficiente		2	
Sufficiente		4	
Discreto		6	
Buono		8	
Ottimo		10	
Parametro 4	METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE	Livello	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità delle metodologie utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. 	Insufficiente	0
Non del tutto sufficiente		2	
Sufficiente		4	
Discreto		6	
Buono		8	
Ottimo		10	
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> ● Rappresentatività della struttura proponente; ● Rappresentatività della compagine partenariale; ● Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali. ● <i>Premialità: presenza di associazioni datoriali di categoria.</i> 	Insufficiente	0
Non del tutto sufficiente		2	
Sufficiente		4	
Discreto		6	



		Buono	8
		Ottimo	10

20. Pubblicizzazione dell'iniziativa

Come esplicitato nei paragrafi precedenti, la presente iniziativa è integrata nell'ambito della prima sperimentazione delle politiche per la qualità di cui alla legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 ed in particolare relativamente agli art. 19 e 20.

Tutte le azioni previste nell'ambito della presente iniziativa devono essere oggetto di specifica promozione da parte del beneficiario sulla scorta delle indicazioni fornite dagli uffici regionali, sentito il parere della Cabina di regia.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.¹⁹

21. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Qualora la scadenza dei suddetti termini coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Il suddetto decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto. La graduatoria dei progetti presentati, sarà comunicata esclusivamente attraverso il sito istituzionale regionale²⁰, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

22. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate nella pagina dello Spazio Operatori dedicata al presente bando²¹, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ²².

¹⁹ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi/formazione-regionale/af>

²⁰ Id.

²¹ Id.

²² Id.



23. Termine per l'avvio e la conclusione

Il progetto approvato deve essere avviato entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

Il progetto potrà avere una durata variabile in funzione degli obiettivi progettuali e comunque non superiore a 18 mesi. I termini per la conclusione saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

24. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

25. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

26. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR).

